

Scoppia di nuova la polemica per un tributo non corrispondente al servizio

Il Comune chiede il saldo della Tari La Città chiede la raccolta dei rifiuti

L'Udicon propone un tavolo per risolvere l'annoso problema
Imbalzano (FI) attacca: «Quest'anno sarà peggiore del 2020»

Piero Gaeta

«Abbiamo la spazzatura sotto casa. Siamo sommersi dai rifiuti. Chiedono il pagamento per un servizio fantasma». Hanno questo tenore le telefonate che ricevono gli uffici dell'Udicon ogni volta che l'Amministrazione comunale esige il pagamento della Tari e il commissario regionale dell'Udicon Calabria Domenico Lamundo evidenzia che «questa situazione è divenuta ormai da tempo insostenibile e sull'argomento si è consumato un mare d'inchiostro senza addivenire a una soluzione concreta. Aver diramato le comunicazioni fissando il saldo del tributo ha creato malumori fra i cittadini. Mi chiedo come sia possibile esigere un pagamento così a stretto giro e soprattutto per un servizio del genere – continua Lamundo –. Le utenze che hanno inten-

zione di pagare regolarmente le tasse perché è un loro dovere, devono godere anche di un diritto fondamentale ossia quello di vivere in un ambiente sano e privo di cumuli di spazzatura. Per questo abbiamo richiesto nuovamente un tavolo di lavoro al sindaco Falcomatà nella speranza di poter esporre le innumerevoli proteste che i cittadini ci fanno pervenire».

In attesa di questo tavolo e che l'inchiesta sui brogli elettorali sbocchi in ulteriori, più che probabili, clamorosi sviluppi, l'avv. Pasquale Imbalzano (FI) chiede al Sindaco, agli assessori

Svanite le promesse elettorali che la salvifica discarica di Melicuccà sarebbe stata attivata entro lo scorso ottobre

Servizio raccolta catastrofico

● Pasquale Imbalzano evidenzia che «l'assessore al ramo nei giorni scorsi aveva annunciato, forse per attenuare l'impatto sui cittadini della richiesta del saldo Tari 2020, che entro il "solito" mese, il servizio si sarebbe normalizzato. Ormai i reggini, oltre al danno di una raccolta dei rifiuti imprevedibilmente periodica, sono costretti a sopportare amene dichiarazioni, anch'esse a cadenza mensile, sulla fantomatica normalizzazione di un servizio, ormai da 6 anni imbarazzante e catastrofico».

all'Igiene ed alle Finanze e all'intera maggioranza consigliare «con quale faccia tosta annunciano l'invio, con tanto di battage pubblicitario, della richiesta Saldo Tari 2020, invece di dare notizia, al contrario, della determinazione assunta di una sua congrua riduzione, stante il catastrofico "non servizio" reso nell'arco dell'anno appena decorso e tutt'altro che migliorato in queste prime settimane del 2021».

«Sciolte, come neve al sole, le inconsistenti promesse dei mesi scorsi che la salvifica discarica di Melicuccà sarebbe stata attivata entro il mese di ottobre 2020, oggi – conclude Imbalzano – apprendiamo che il contratto con la Ditta che stava eseguendo i lavori è stato rescisso e ciò rischia di comportare un 2021 forse più tragico del precedente nella raccolta dei rifiuti nella nostra città».

© RIPRODUZIONE RISERVATA